

Ri-Vista

Ciò che costruiamo qui, lo raccontiamo al mondo

Il mese di Acciaierie Venete su LinkedIn

“Il mercato è entrato in una fase attendista”

20 Aprile 2026

Alessandro Banzato fotografa bene il momento: incertezza, costi in aumento e clienti più riflessivi.

Ma allo stesso tempo, segnali di risveglio della domanda già dal Q3.

Intanto, l'azienda si prepara: nuovo forno a Padova e progetto sul biometano in arrivo.



Acciai speciali, il risveglio della domanda è atteso già nel Q3

Banzato (Acciaierie Venete): «A fine anno in funzione il nuovo forno di Padova. Presto un progetto sul biometano»



20 aprile 2026

DÜSSELDORF – Il mercato degli acciai speciali, dopo aver iniziato l'anno con un certo ottimismo, è entrato in una fase attendista. La maggiore incertezza che ha caratterizzato le ultime settimane, l'incremento delle quotazioni energetiche e l'aumento dei costi logistici hanno infatti spinto diversi operatori a rallentare e ad agire con maggiore «riflessività». Tuttavia, l'entrata in vigore del Cbam e la prossima implementazione delle misure sostitutive della Salvaguardia fanno intravedere al comparto segnali di un **risveglio della domanda nel Q4, se non addirittura già nel Q3**. Concetti sottolineati da **Alessandro Banzato, presidente di Acciaierie Venete**, che ha anche anticipato a siderweb l'entrata in funzione del nuovo forno elettrico dell'acciaieria di Padova e la prossima presentazione di un progetto dedicato al biometano.

Come è terminato il 2025 e come è iniziato il 2026? Quali sono i trend principali che hanno caratterizzato il mercato nel primo trimestre?

La fine dello scorso anno e i primi due mesi del 2026 sono stati buoni in termini di domanda e richieste di offerte a valle, lasciando intravedere un possibile cambio di tendenza. Successivamente, tuttavia, le nuove tensioni in Medio Oriente sono intervenute a sparpagliare le carte in tavola. Il conflitto in atto ha un forte impatto sul comparto siderurgico e, nelle ultime settimane, si è osservato un atteggiamento più riflessivo e attendista da parte dei clienti rispetto al primo bimestre. La crescita dei costi rende probabile un rialzo dei prezzi dei nostri prodotti nel breve periodo. Sul mercato si registra quindi una dinamica contrastante: da un lato prevale un sentiment negativo tra molti operatori, dall'altro emerge la tendenza ad anticipare i rincarati facendo scorte. Un quadro che sta alimentando grande confusione e instabilità.

E quali sono, in questo particolare momento, i settori e le aree geografiche che stanno performando meglio?

Il nostro core business sono gli acciai di qualità. Fra i comparti che ci stanno dando le maggiori soddisfazioni ci sono quello del movimento terra, con ottimi segnali dopo due o tre anni molto difficili, e quello dell'automotive, che sta iniziando a dare cenni di risveglio, e lo stiamo vedendo attraverso i dati sulle immatricolazioni dei primi tre mesi del 2026.

Dall'inizio dell'anno, inoltre, il livello della nostra raccolta ordini ci consente di guardare ai prossimi mesi con una certa serenità senza preoccupazione, nonostante un contesto caratterizzato da una certa riflessività da parte di alcuni clienti. Se guardiamo all'Europa, per quanto ci riguarda, stiamo riscontrando una certa vivacità della domanda proveniente dalla Germania e dalla Spagna.

Considerando l'incertezza attuale, la recente entrata in vigore del Cbam e la prossima implementazione delle nuove misure sostitutive della Salvaguardia, magari non già dal terzo trimestre, ma dal Q4 potrebbero favorire l'inizio di una ripresa in vista del 2027?

Certamente. Il Cbam e anche la "nuova Salvaguardia", che segna un cambio netto rispetto all'attuale misura in termini di volumi importabili, daranno un impulso al mercato, e credo che questo effetto inizieremo a vederlo già prima della sua entrata in vigore. È impensabile che un ordine fatto dall'altra parte del mondo possa arrivare in tempi brevi ed è per questo motivo che nei prossimi mesi, con l'avvicinarsi della scadenza del 1° luglio, inizieremo a intravedere i primi risultati delle restrizioni all'import di acciaio.

Ci sono dei correttivi che chiedete rispetto a queste due misure?

Il Cbam credo debba ancora dispiegare i suoi effetti sul mercato siderurgico e una valutazione più approfondita del

Impatto economico sul territorio

07 Aprile 2026

Dal nostro ultimo Report Integrato emergono risultati significativi che continuano a guidare le nostre scelte.

La ricchezza generata dall'azienda è stata redistribuita così:

- ✓ 1 miliardo € ai fornitori
- ✓ 110 milioni € ai dipendenti
- ✓ 44 milioni € alla PA, finanziatori e comunità

Dati che confermano il ruolo dell'azienda come attore economico territoriale.

Fonte: Report Integrato 2024 – Pag. 37



Leggi l'articolo completo su LinkedIn



Report Integrato 2024 – Pag. 37



👥 “Una situazione fluida e non facile da interpretare”

23 Aprile 2026

Il Pres. Banzato, al TG siderweb, riassume così il mercato: tra tensioni geopolitiche, CBAM e nuove misure di salvaguardia, il contesto resta incerto.

Dopo un avvio d'anno positivo, ora prevale l'attesa.

Ma il punto è un altro: la fiducia resta. Vediamo chi saprà leggere prima i segnali.



👷 Medicina del Lavoro e sicurezza: formazione sul campo

09 Aprile 2026

Abbiamo ospitato presso lo stabilimento di Padova gli studenti della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università di Padova, per un confronto diretto sui temi della #sicurezza e della gestione dei rischi professionali nei contesti produttivi.

Durante la mattinata sono stati approfonditi i principali rischi presenti nelle attività industriali e le modalità di prevenzione e mitigazione adottate.

Un'occasione concreta di dialogo tra mondo accademico e industria, fondamentale per sviluppare una cultura della sicurezza sempre più consapevole e condivisa.

Un ringraziamento al Dott. Pasquale Scopa e ai colleghi coinvolti: Fabio Gatto, Eleonora Lorenzato, Beatrice Mantovani, Vanessa Agostini, Matteo Marzaro, Andrea Pozzobon e Riccardo Puozzo.



Repost di
CUOA Business School

Crescere in azienda significa continuare a imparare

02 Aprile 2026

Il 9 aprile saremo al CUOA Business School per parlare di formazione manageriale e sviluppo delle competenze.

In questa occasione, il nostro Direttore del Personale Giuseppe Minnici interverrà per raccontare il master che abbiamo costruito insieme a CUOA, sviluppato su misura per Acciaierie Venete.



Steel Sites – Dolcé

26 Aprile 2026

Prosegue il racconto degli stabilimenti di Acciaierie Venete attraverso l'obiettivo del fotografo industriale Viktor Mácha.

Lo stabilimento di Dolcé, in provincia di Verona, è uno dei siti produttivi del Gruppo dedicati alla lavorazione degli acciai lunghi speciali.

Le immagini restituiscono una prospettiva diversa sugli spazi della siderurgia: architetture industriali, geometrie degli impianti e il lavoro della materia.

SteelSites: uno sguardo esterno sui luoghi dove ogni giorno prende forma il nostro acciaio.



Accedi alla galleria completa su LinkedIn



Acciaierie Venete S.p.A.



@acciaierie_venete



Un racconto che va oltre il prodotto

16 Aprile 2026

Al WIRE Düsseldorf stiamo condividendo la nostra nuova #brochure, che raccoglie in un unico strumento il percorso di Acciaierie Venete: produzione, competenze, mercati e impegno verso sostenibilità e innovazione.

Un modo concreto per presentare la nostra identità e il valore che portiamo lungo tutta la filiera.

📍 Hall 12 – C44

🤝 Il valore di esserci

17 Aprile 2026

Si chiude la nostra partecipazione a WIRE Düsseldorf. Giornate intense, ricche di incontri e confronti che rafforzano relazioni e aprono nuove opportunità.

Grazie a chi è passato a trovarci. È da qui che si riparte.

